



Campionessa di tiro portabandiera dell'Iran

Cinque cerchi olimpici per superare un tabù. Oggi Lida Fariman, iscritto nel tiro con la carabina e prima donna iraniana a partecipare ai Giochi dopo la rivoluzione islamica del '79, porterà la bandiera del suo paese nella cerimonia inaugurale ad Atlanta. Una scelta che molti mettono direttamente in relazione con la battaglia intrapresa negli ultimi anni da Faezeh Hashemi, figlia del presidente della repubblica Akbar Hashemiu Rafsanjani, come responsabile dell'organizzazione per lo sviluppo dello sport femminile. La Fariman per Faezeh è «l'esempio del riscatto femminile e la dimostrazione che le donne iraniane e musulmane possono avere una presenza attiva in tutti i campi».

Il Governo: difendiamo le atlete escluse

L'esclusione delle donne di 35 paesi (tra cui Arabia Saudita e Sudan) dai Giochi d'Atlanta è un fatto che offende profondamente tutte le donne che hanno a cuore la libertà». Questo il comunicato del ministro per le Pari Opportunità, Anna Finocchiaro riguardo al comportamento discriminatorio di alcuni comitati olimpici nazionali. La signora che condanna tale discriminazione, ha inoltre chiesto alle atlete italiane di testimoniare ad Atlanta la solidarietà verso le colleghe assenti, dedicando loro pubblicamente prestazioni e medaglie.

Problemi per Maldini Si blocca anche Nesta

Cesare Maldini incrocia le dita: una tendinite di origine poco chiara (forse il recente cambio delle scarpe da gioco) solleva qualche dubbio sull'impiego del laziale Alessandro Nesta nell'esordio degli azzurri domenica contro il Messico. «Speriamo che le cose vadano a posto - dice il tecnico - altrimenti dovrò ricorrere a Pistone o, eventualmente, a Tommasi». Dopo la rinuncia forzata di Panucci, è ancora in difesa che l'Olimpica si trova ad affrontare problemi. Prima dell'amichevole di Richmond, martedì sera, è stata applicata alla caviglia di Nesta una bendatura che gli ha permesso di disputare la partita. I medici azzurri sono comunque moderatamente ottimisti.

Mennea: «La sede più giusta era Atene»

Hanno sbagliato sede. Questa l'idea di Pietro Mennea, ex fuoriclasse della velocità e medaglia d'oro a Mosca che intervistato al microfono di «Radio Vaticana» ha messo l'accento sugli aspetti vistosamente commerciali del movimento sportivo. «Le Olimpiadi sono un business, gli ideali contano poco. Lo dimostra il fatto che i giochi del Centenario si svolgono ad Atlanta e non ad Atene. Far tornare le Olimpiadi in Grecia sarebbe stato più giusto non solo per rispettarne lo spirito ma anche per garantire una strategia migliore al futuro di questa manifestazione. Non è assolutamente vero, oggi, che l'importante sia partecipare. In una manifestazione sportiva è vincere».

Allenamenti a porte aperte dei ginnasti, con Chechi e il grande Vitalij Scerbo

I volteggi di Yuri tra sogni e paure: «Sono troppo teso»

Una folla da non credere agli allenamenti a porte aperte (e a pagamento) dei ginnasti. C'è Yuri Chechi, ovviamente, che incanta agli anelli, ma lui non è soddisfatto: «No, così non va, devo fare di più. Non vedo l'ora di gareggiare».

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO CRESPI

■ ATLANTA. Bravo Yuri, sei andato alla grande. «Ma per carità! Uno schifo. Se va così anche in gara, è meglio che resti al villaggio olimpico».

Meglio non contraddire Yuri Chechi. Come tutti i ginnasti è piccolino, ma è un fascino di muscoli (mai vista una schiena come la sua!) e ha una stretta di mano poderosa. Quando lo andiamo a sbrucchiare dopo l'allenamento e gli diciamo che siamo dell'Unità, ci fa l'occhiolino: il compagno Yuri è davvero a posto. Ma quando gli diciamo, da profani, che gli abbiamo visto fare cose da marziano, nega: «Sono andato malissimo. Non girava niente, una giornataccia. Probabilmente è mancanza di concentrazione. Sono teso, non vedo l'ora che arrivi la gara. Mi dispiace soprattutto per i giudici. In questi allenamenti pubblici ci sono anche loro, ti guardano, si fanno una prima impressione. Avrei voluto stupirli, invece li avrò disgustati».

Chissà se il problema è proprio questo insolito allenamento, al quale abbiamo assistito in compagnia di 10.886 spettatori paganti? L'organizzazione ha avuto un'idea semplice ma geniale: visto che qui in America la ginnastica è amatissima, ha chiesto alle squadre di svolgere allenamenti a porte aperte, con pubblico (pagante). Agli atleti fa piacere. Yuri stesso ce lo

dice, negando il problema: «Avere il pubblico è gradevole. È importante provare il campo di gara. Gli attrezzi su cui abbiamo lavorato oggi sono gli stessi che useremo in competizione, e gli attrezzi non sono tutti uguali. E poi osservi gli avversari. Mi sembrano tutti in gran forma».

Speriamo davvero di non sbagliarci, ma anche Chechi sembra in gran forma. Proprio perché teso, nervoso, tirato, e preoccupatissimo per i giudici, come sempre prima delle sue grandi vittorie. E ce lo conferma una battuta: quando gli diciamo che le riviste americane non lo citano tra i favoriti della ginnastica, parlando solo degli atleti americani e degli ex sovietici, ride: «Meglio! Vedremo di sorprenderli». Durante l'allenamento, Yuri e tutta la squadra italiana sono stati molto applauditi. Insieme a loro si esibivano i rumeni, i tedeschi e altre squadre meno numerose ed importanti. Agli anelli, la sua specialità favorita, Yuri ha fatto un esercizio ai nostri occhi bellissimo (e sottolineato da un uragano di battimani). È stato l'unico momento in cui ha indossato maglietta e pantaloni della tuta, rimanendo durante tutti gli altri esercizi a piedi nudi: ha fatto togliere il materasso, si è alzato sollevato dall'allenatore, ha saggiato un po' gli anelli per «sentirli» meglio, poi è

partito. Magnifico, a vedersi. Qualche difficoltà l'ha avuta al volteggio al cavallo. Lì, persino noi ci siamo accorti che qualcosa non andava: Yuri ha chiesto più volte di spostare il materasso, in uscita da un volteggio ha fatto una tripla proietta decisamente non prevista, e alla fine ha eseguito due voli semplicissimi, di puro allenamento.

E però, anche per questo gli allenamenti dei ginnasti sono belli da vedere: ogni tanto gli atleti provano passaggi più ardui, sbagliano, e cadono sulle pedane con dei tonfi assordanti; falliscono la presa sulla sbarra durante un volo, e atterrano con dei botti che ammazzerebbero un comune mortale. Loro, niente: si rialzano, fanno l'inchino e via, come fossero di gomma. Avvicinandosi, è possibile percepire la fatica, che sembra inesistente quando li vedete volteggiare in tv, leggeri come farfalle: si sente il respiro affannoso, il rumore gessoso delle mani che fanno presa sugli attrezzi. Il pubblico è composto in buona parte di ragazzini, che si danno alla pazzia gioia quando, nella seduta successiva a quella dell'Italia, scende in campo la squadra americana. Canti, balli, cori e mani che si agitano alla canzone Y.M.C.A. dei Village People. Ogni esercizio degli yankee viene accompagnato da applausi e gridolini. Accanto a loro, si esibisce la Bielorussia: hanno tutti la maglietta verde tranne uno, fasciato in un body azzurro con sottili strisce blu. Sarà per per motivi di sponsor, sarà per distinguersi, ma quel biondino massiccio dipinto di blu è lui, il Mostro: è Vitalij Scerbo, 6 medaglie d'oro a Barcellona, una delle massime star della scorsa Olimpiade. Agli anelli fa cose strabilianti, ma chissà, magari anche lui non è contento del suo allenamento, come Yuri.



Yuri Chechi durante gli allenamenti ad Atlanta

John Gaps/Ap

Il Dream Team si presenta tra «originali» banalità e ammirevoli donazioni

DAL NOSTRO INVIATO

■ ATLANTA. Per noi, la notizia è che il Dream Team devolgerà il compenso per l'oro olimpico alle chiese afro-americane vittime di incendi dolosi. Bello. L'ha detto Charles Barkley, il «cattivo» del basket americano, una bellissima e adorabile faccia da schiaffi che già a Barcellona era una star e qui, ad Atlanta, è decisamente il capo di una squadra più giovane, forse meno stellare ma altrettanto predestinata all'oro nel basket maschile.

Per l'America, la notizia è che Shaquille O'Neal, devastante centro degli Orlando Magic, lascia la Florida per la California: giocherà nei Los Angeles Lakers al posto di Vlade Divac, il serbo che ha appena lasciato la squadra di Magic Johnson. «Shaq», uno degli atleti più popolari d'America (anche per la sua attività di cantante rap e di attore), ha detto sì a un'offerta californiana di 115 milioni di dollari per 7 anni, una cifra pazzesca che in qualche modo rimarrà il simbolo di un'estate folle per il basket Nba. Per darvi un'idea, qui il basket-mercato occupa le pagine sportive con un rilievo superiore - per il momento - a quello riservato all'Olimpiade. Ma parliamoci chiaro: da noi, per il calcio, sarebbe lo stesso, e bisogna ammettere che in termini assoluti Shaquille O'Neal è un atleta più importante, a livello mondiale, di Ravanello.

Molta gente, ieri alle 11 (ora locale), per la conferenza stampa del Dream Team 3, «dodici stelle dodici» per vincere l'oro più scontato dell'Olimpiade. Però, lasciateci dire, quattro anni fa fu un'altra cosa. Un po' perché era la prima volta in cui i mostri del basket professionista sbarcavano all'Olimpiade, un po' perché quella squadra aveva tre leggende - Michael Jordan, Magic Johnson, Larry Bird - che questa, più giovane, non può eguagliare. E molto, infine, perché Magic parlò a lungo, e con toni toccanti, della sua sieropositività, da poco tempo scoperta. Anche ieri c'era un tema tragico, volendo: un paio di domande sulla tragedia del Boeing Twa sono state

fatte, ma i giocatori - Grant Hill e David Robinson, per la cronaca - hanno glissato, dicendo semplicemente che le misure di sicurezza intorno alla squadra sono al tempo stesso ingenti e discrete, e che sono tranquilli. Beati loro.

Che altro dire? Magari i nomi di questi 12 fuoriclasse: Charles Barkley (Phoenix Suns, 33 anni), Anfernee Hardaway (Orlando Magic, 24 anni), Grant Hill (Detroit Pistons, 24 anni), Karl Malone (Utah Jazz, 33 anni), Reggie Miller (Indiana Pacers, 31 anni), Hakeem Olajuwon (Houston Rockets, 33 anni), Shaquille O'Neal (ormai L.A. Lakers, si può dire: 24 anni), Scottie Pippen (Chicago Bulls, 31 anni), Mitch Richmond (Sacramento Kings, 31 anni), David Robinson (San Antonio Spurs, 31 anni), Gary Payton e John Stockton (Utah Jazz, 34 anni) è l'unico bianco, Pippen, Barkley, Malone, Robinson e lo stesso Stockton sono i «superstiti» di Barcellona '92. Robinson e Richmond sono i due che devono lavare l'onta: sono gli unici rappresentanti di Seul '88, quando gli Usa persero in semifinale e dovettero accontentarsi del bronzo.

Cosa hanno detto? Varie amenità. Che «rappresentare il proprio paese è un onore anche se mi dispiace non essere in Alaska a pescare» (Malone). Che «la squadra del '92 era più seria ma questa è più divertente» (Barkley). Che «quattro anni fa li ho guardati in tv, ora sono qui con loro, è un sogno» (Hill). Che «il senso dell'Olimpiade è vincere per il tuo paese, salire sul podio e vedere la bandiera a stelle e strisce, il resto non conta» (Stockton). Qualche domanda meno banale per Olajuwon, nigeriano di Lagos, divenuto cittadino americano in tempo per giocare le Olimpiadi: «Ma non è l'unico motivo. Ho chiesto la cittadinanza per molte ragioni, anche se rimango orgoglioso di essere nigeriano». A domanda sul boicottaggio Onu alla Nigeria, Hakeem ha risposto di essere qui per parlare di sport. Molto originale.

I GIOCHI IN TV

MARTEDI 23 LUGLIO

Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14,30-15,00	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
15,00-15,30	TRE	CANOTTAGGIO	Ripescaggi due senza (u e d), due di coppia (u e d), quattro senza (u), singolo (u e d)
15,30-16,00	TRE	TIRO	Duble trap (donne), eliminatorie
16,00-18,00	TRE	GIUNASTICA	Concorso a squadre (donne)
16,00-18,00	TRE	JUDO	78 kg (uomini), 61 kg (donne), eliminatorie e ripescaggi
16,00-18,00	TRE	NUOTO	Eliminatorie: 400 m sl (u), 200 m rana (d), 100 m dorso (u), 100 m farfalla (d), 4x100 m (u)
18,00-18,50	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali
18,00-18,50	TRE	BASKET	Italia-Canada (donne)
18,00-18,50	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
18,50-19,50	UNO	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
18,50-19,50	UNO	TIRO	Duble trap (donne), finale
19,50-20,30	TRE	DALLO STUDIO	Commenti
19,50-20,30	TRE	PUGILATO	Primo turno
20,30-21,00	TRE	TIRO	Duble trap (donne) finale
21,00-22,30	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
22,30-23,00	UNO	SCHERMA	Spada a squadre (uomini): terzo posto e finale
23,00-24,00	UNO	GIUNASTICA	Concorso a squadre (donne)
00,00-0,30	DUE	GIUNASTICA	Concorso a squadre (donne)
0,30-1,00	DUE	PALLAVOLO	Italia-Tunisia (uomini)
1,00-1,30	DUE	PALLAVOLO	Sintesi della giornata
1,30-3,30	DUE	NUOTO	Finali: 400 m sl (uomini), 200 m rana (donne), 100 m dorso (uomini), 100 m farfalla (donne), 4x100 m (uomini)
3,30-4,30	DUE	CALCIO	Italia-Ghana (uomini), differita

MERCOLEDI 24 LUGLIO

Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14,30-16,00	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
14,30-16,00	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (donne), sciabola a squadre: ottavi, quarti, semifinali, e incontri di classificazione
14,30-16,00	TRE	EQUITAZIONE	Concorso completo a squadre (salto ostacoli)
14,30-16,00	TRE	CANOTTAGGIO	Ripescaggi: due di coppia pesi leggeri (uomini e donne), quattro senza pesi leggeri (uomini), quattro di coppia (uomini e donne), otto (uomini e donne)
16,00-18,50	TRE	CICLISMO (PISTA)	Eliminatorie: inseguim. individ., (uomini), velocità (donne)
16,00-18,50	TRE	NUOTO	Eliminatorie: 200 m rana (uomini), 200 m misti (donne), 100 m farfalla (uomini), 4x100 m misti (donne), 800 m sl (donne)
16,00-18,50	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (donne), sciabola a squadre: ottavi, quarti, semifinali, e incontri di classificazione
16,00-18,50	TRE	JUDO	71 kg (uomini), 56 kg (donne): eliminatorie e ripescaggi
16,00-18,50	TRE	TIRO	Duble trap (uomini), eliminatorie
18,50-19,50	UNO	CICLISMO (PISTA)	Chilometro da fermo (uomini), finale
18,50-19,50	UNO	TIRO	Duble trap (uomini), eliminatorie
19,50-21,00	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
19,50-21,00	TRE	CICLISMO (PISTA)	Eliminatorie: inseguimento individuale (uomini), velocità (donne)
19,50-21,00	TRE	GIUNASTICA	Concorso generale (uomini)
19,50-21,00	TRE	BEACH VOLLEY	Eliminatorie (uomini e donne)
19,50-21,00	TRE	TIRO	Duble trap (uomini), finale
21,00-22,30	TRE	SCHERMA	Spada a squadre (donne), sciabola a squadre: terzo posto e finale
21,00-22,30	TRE	BEACH VOLLEY	Eliminatorie (uomini e donne)
21,00-22,30	TRE	BASEBALL	Italia-USA
21,00-22,30	TRE	JUDO	71 kg (uomini), 56 kg (donne): finali
21,00-22,30	TRE	GIUNASTICA	Concorso generale (uomini)
21,00-22,30	TRE	PUGILATO	Primo turno
22,30-24,00	UNO	CICLISMO (PISTA)	Velocità (uomini), eliminatorie e ripescaggi
22,30-24,00	UNO	GIUNASTICA	Concorso generale (uomini)
00,00-01,00	DUE	CICLISMO (PISTA)	Velocità (uomini), eliminatorie e ripescaggi
00,00-01,00	DUE	GIUNASTICA	Concorso generale (uomini)
01,00-01,30	DUE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
01,30-03,00	DUE	NUOTO	Finali: 200 m rana (uomini), 200 m misti (donne), 100 m farfalla (uomini), 4x100 m misti (donne)
03,00-03,30	DUE	PALLANUOTO	Sintesi della giornata

GIOVEDI 25 LUGLIO

Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14,30-15,00	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
14,30-15,00	TRE	SCHERMA	Fioretto a squadre (uomini e donne): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
14,30-15,00	TRE	EQUITAZIONE	Concorso completo individuale (percorso di fondo)
15,00-16,00	TRE	CANOTTAGGIO	Due senza (uomini e donne), due di coppia (uomini e donne), quattro senza (uomini), singolo (uomini e donne), semifinali
15,00-16,00	TRE	CICLISMO (PISTA)	Inseguimento individuale (donne) eliminatorie, inseguimento individuale (uomini) semifinali e finali, velocità (uomini) secondo turno e ripescaggi, velocità (donne) ottavi e ripescaggi
16,00-18,30	TRE	BASKET	Italia-Russia (donne)
16,00-18,30	TRE	JUDO	65 kg (uomini), 52 kg (donne), eliminatorie e ripescaggi
16,00-18,30	TRE	TENNIS	Singolare (uomini e donne), secondo turno
16,00-18,30	TRE	BEACH VOLLEY	Eliminatorie (uomini e donne)
18,30-18,50	TRE	PALLAVOLO	Italia-Olanda (uomini)
18,50-19,50	UNO	NUOTO	Eliminatorie: 50 m sl (uomini), 200 m dorso (donne), 200 m misti (uomini), 200 m rana (donne)
18,50-19,50	UNO	SCHERMA	Fioretto a squadre (uomini e donne): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
18,50-19,50	UNO	PUGILATO	Pesi gallo, welters, massimi (secondo turno)
19,50-20,30	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
19,50-20,30	TRE	SCHERMA	Fioretto a squadre (uomini e donne): ottavi, quarti, semifinali e incontri di classificazione
19,50-20,30	TRE	PUGILATO	Pesi gallo, welters, massimi (secondo turno)
20,30-21,15	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
21,15-22,30	TRE	SCHERMA	Fioretto a squadre (uomini e donne), terzo posto e finali
22,30-24,00	UNO	GIUNASTICA	Concorso generale (donne)
22,30-24,00	UNO	SCHERMA	Fioretto a squadre (uomini e donne), terzo posto e finali
22,30-24,00	UNO	GIUNASTICA	Concorso generale (donne)
00,00-00,30	DUE	SCHERMA	Fioretto a squadre (uomini e donne), terzo posto e finali
00,00-00,30	DUE	GIUNASTICA	Concorso generale (donne)
00,30-04,00	DUE	NUOTO	Finali: 800 m sl (donne), 50 m sl (uomini), 200 m dorso (donne), 200 m misti (uomini), 4x200 m (donne)
04,00-06,00	DUE	CALCIO	Italia-Corea del Sud (uomini)